



Promemoria sui giochi gratuiti e sulle poste

Le seguenti spiegazioni forniscono una panoramica relativa al disciplinamento dei giochi gratuiti e alla definizione del termine «posta» secondo la legge sui giochi in denaro (LGD). Sono esclusivamente di carattere informativo e non sono giuridicamente vincolanti né per le autorità né per i privati. Sono determinanti soltanto le vigenti disposizioni di legge e delle pertinenti ordinanze.

1. Il termine «gioco in denaro»

Secondo l'articolo 3 lett. a LGD i giochi in denaro sono «giochi che, fatta una posta pecuniaria o concluso un negozio giuridico, prospettano la possibilità di una vincita in denaro o di un altro vantaggio pecuniario». I giochi in denaro sono fondamentalmente caratterizzati da due elementi: il versamento di una posta e la possibilità di una vincita. Questi due elementi devono consistere in denaro o in un suo surrogato.

2. Il termine «posta»

Affinché si tratti di un gioco in denaro, deve essere fatta una posta in denaro o in un suo surrogato. Sono comprese anche le poste in natura. Secondo la LGD, la conclusione di un negozio giuridico equivale a una posta pecuniaria. La partecipazione al gioco dipende dalla posta. Un gioco che non implica né poste pecuniarie né in natura né la conclusione di un negozio giuridico non è un gioco in denaro. Chi acquista un prodotto per partecipare a un concorso punta una posta ai sensi della legge, dato che viene concluso un negozio giuridico (un acquisto). Per contro, ai concorsi nei supermercati, ai quali può partecipare chiunque si trovi nel negozio, non si punta una posta e quindi non si tratta di un gioco in denaro.

Se la partecipazione al gioco viene effettuata mediante una telefonata ad una tariffa eccessiva si tratta di una posta.

3. La probabilità di vincita

Un gioco in denaro deve, come già menzionato, prospettare una vincita. Se la partecipazione al gioco richiede una posta pecuniaria ma non prospetta una vincita in denaro, allora non è un gioco in denaro. Questo è ad esempio il caso del flipper, un gioco d'intrattenimento che non prospetta la possibilità di una vincita in denaro o di un altro vantaggio pecuniario.

4. Giochi gratuiti

Vi sono quindi due casi che sono esclusi dal campo d'applicazione della legge:

- I giochi gratuiti che prospettano una vincita ma la cui partecipazione non richiede alcuna posta pecuniaria, in natura o la conclusione di un negozio giuridico, oppure
- I giochi che non sono gratuiti ma per i quali non c'è la possibilità di una vincita a vantaggio pecuniario.

Di conseguenza, queste due forme di gioco non sono soggette alla LGD e quindi non necessitano di un'autorizzazione. Anche per gli organizzatori di tali giochi non esistono restrizioni.